

18 gennaio 2017 - REALISMO & FANTASIA

MCD e mcm alias realismo e fantasia di Angelo Bloise

MCD e mcm ovvero Massimo Comune Denominatore e minimo comun multiplo, realismo quello che si può fare fantasia quello che si vorrebbe realizzare, del programma della prossima dirigenza della Comunità di Costa Paradiso..

Il primo è rappresentato da quanto potrà essere realizzato dai componenti di una amministrazione prudente, sagace, rispettosa dei partecipanti e delle leggi che regolano i rapporti nel sodalizio e con gli enti preposti alla gestione dei servizi sul territorio.

Il secondo è rappresentato da quanti si prefiggono di continuare ad operare con le modalità collaudate dal tradizionale comportamento tenuto in Costa, che può sintetizzarsi nell'assioma "semo li mejo".

Ora quanti si prefiggono di realizzare il MCD non possono non partire dal considerare che la gestione dei servizi pubblici è stata effettuata sino ad oggi contra legem e che perseverare in tal senso li esporrebbe a responsabilità amministrative-contabili di natura pubblicistica oltre che civili e penali delle quali debbono prendere piena coscienza, e che quindi il loro primo atto dovrebbe essere quello di consegnare "le chiavi dei servizi pubblici erogati sul territorio" nelle mani del Sindaco di Trinità, in modo semplice e senza formalismi nel momento stesso della proclamazione dei nuovi organi, il quale è l'unico soggetto legittimato a gestire situazioni emergenziali nel territorio comunale.

Il secondo atto dovrebbe essere più formale in quanto il trasferimento delle opere di urbanizzazione secondarie che il lottizzante si è impegnato a trasferire al Comune presuppone l'individuazione delle stesse e la corrispondenza a quanto concordato in convenzione.

Il terzo atto dovrà essere quello di rimettere ordine nell'amministrazione del patrimonio immobiliare di esclusiva proprietà della Comunità coinvolgendo i partecipanti in un programma di utilizzo condiviso dello stesso.

Il quarto atto sarà la normalizzazione nella gestione della Comunità con riferimento alla gestione dei predetti beni comunitari e alla tutela paesaggistica-ambientale del territorio di Costa Paradiso, finalizzati al benessere dei cittadini soggiornanti e non.

A quanti si prefiggessero il raggiungimento di tale MCD cioè il minimo impegno per raggiungere il massimo risultato suggerisco di documentarsi sul sito che fa il paio della lottizzazione del Territorio di Costa Paradiso con quella di Torre delle Stelle nel Comune di Maracalagonis e su come altri nelle nostre stesse condizioni sono riusciti a risolvere gli stessi problemi.

A quanti invece si prefiggono di ottenere il minimo comun multiplo (mcm) cioè l'impegno di tutti per ottenere la totalità del risultato non so né voglio dare suggerimenti, sono grandi, spero consapevoli e vaccinati, abili a destreggiarsi in quanto sono "li mejo" a saper gestire una situazione che si trascina da anni e che da incasinata potrebbe diventare babelica se prevarrà la tesi che le aree e le opere di urbanizzazione primarie non sono mai passate al Comune, poiché tale tesi mette a rischio le licenze-concessioni-autorizzazioni già rilasciate dal Comune di Trinità dopo il 1° agosto 1985, quelle giacenti e il diritto alla futura edificazione a completamento della lottizzazione (vedi all'uopo sentenza Tar Sardegna n. 469/2015).

Angelo Bloise